

Aperta la biblioteca del centro culturale "Felice Rainoldi"

Morbegno

Il servizio - libero e gratuito ogni lunedì pomeriggio - è complementare a quello della "Vanoni"

Buone notizie dall'associazione culturale Ad Fontes. A Morbegno apre i battenti un nuovo servizio libero e gratuito: il centro culturale "Felice Rainoldi" apre, infatti, la sua biblioteca, tutti i lunedì pomeriggio dalle 14 alle 18.

Nella sede della biblioteca, in via Pretorio 21 (nei locali della ex Pretura), ciascuno potrà trovare libri e riviste da consultare, oltre ai principali quotidiani.

Il servizio è complementare a quello offerto dalla biblioteca civica "Ezio Vanoni", che ha il proprio giorno di chiusura proprio di lunedì.

«È un servizio che rende Morbegno ancora più città, per la qualità della biblioteca e per la continuità del servizio culturale

che in questo modo viene garantito. Per questo, oltre che per la stima verso monsignor Rainoldi, abbiamo scelto di sostenere questo progetto sin dalla sua nascita», commenta il sindaco di Morbegno **Andrea Ruggeri**.

Mentre **Ugo Zecca**, presidente dell'associazione culturale Ad Fontes, che con i suoi volontari gestisce il Centro culturale, sottolinea: «Il progetto del compianto monsignor Felice Rainoldi diventa sempre più



Ugo Zecca, presidente Ad Fontes

concreto, a favore della crescita culturale e sociale di Morbegno, che lo ha accolto nei suoi ultimi giorni. Inoltre, l'apertura continuativa del centro consente di approfondire le collaborazioni con istituti di ricerca nazionali e internazionali, che in monsignor Rainoldi avevano un interlocutore di alto profilo e che oggi trovano nel suo centro culturale strumenti di lavoro e fonti per la prosecuzione delle loro attività».

Il Centro culturale nasce

dalla volontà di Felice Rainoldi, musicologo e liturgista di fama internazionale, già maestro di cappella del duomo di Como, il quale lasciò la propria biblioteca costituita da oltre 12mila volumi all'associazione culturale Ad Fontes di cui era stato socio fondatore.

Ora questo patrimonio, in parte catalogato nel Sistema bibliotecario nazionale, si apre al pubblico e diventa patrimonio collettivo.

S. Ghe.

Parco delle Orobie C'è un progetto speciale per la manutenzione

L'iniziativa. Aziende agricole locali e consorzi civici coinvolti nella cura di aree di sosta, parcheggi e percorsi. Definite le priorità, affidati gli interventi in diverse zone

MORBEGNO

ANNALISA ACQUISTAPACE

Le aziende agricole del territorio impegnate nella gestione e manutenzione delle strutture del Parco delle Orobie Valtellinesi.

È questo l'obiettivo del progetto speciale attuato dall'ente gestore dell'area protetta che riprende un provvedimento assunto la scorsa estate dalla Comunità del Parco, quando vennero stanziati risorse pari a 10mila euro ricavate dalla quota di 15mila di avanzo di amministrazione libero da vincoli, per il finanziamento di una iniziativa che mira al coinvolgimento di aziende agricole locali o consorzi civici per la cura di aree di sosta, parcheggi, percorsi attrezzati e altri spazi che fanno capo al Parco delle Orobie. Raccolte le adesioni, l'ente ha stabilito di affidare alle aziende gli interventi che riguardano diverse località.

I lavori in programma

Per Delebio si tratta della manutenzione del sentiero di raccordo alla Gran via delle Orobie in località piazza Calda-

pe Legnone e salendo verso Cosio Valtellino l'intervento previsto è all'area di sosta in località La Corte.

A Gerola Alta si interverrà per la manutenzione del sentiero 146 che si trova in località Pescegallo e a Bema gli interventi saranno due, entrambi nelle aree di sosta che necessitano di manutenzione in località Vesenda Bassa e Geai. Ulteriori lavori in programma riguardano i comuni di Teglio per la manutenzione di aree di sosta, Castello dell'Acqua per la sistemazione di un sentiero e Albosaggia per il rifacimento della segnaletica di sentiero e il ripristino di un'area informativa.

Il legame con le comunità

«Il Parco delle Orobie Valtellinesi pone da sempre l'attenzione al rapporto fra interventi da eseguire, contesto di realizzazione e comunità locali - sottolineano dall'ente gestore dell'area protetta - e gli interventi eseguiti dalle aziende locali a vocazione agricola hanno sino ad ora garantito una corretta e attenta esecuzione dei lavori e

un successivo controllo sociale delle opere eseguite».

Per definire le priorità di intervento sul territorio sono stati effettuati sopralluoghi che hanno consentito di individuare le priorità e concordare l'esecuzione dei lavori con le aziende locali che hanno dato la propria disponibilità. Oltre alla realizzazione di specifici progetti, il Parco ha specificato nel piano di gestione che intende realizzare interventi «migliorativi e manutentivi sia sul territorio che sulle strutture per favorirne l'utilizzo» programmandoli in base alle necessità che si faranno avanti nel corso dell'anno.

Eradicazione di specie invasive

Tra i progetti di manutenzione del territorio rientra quello per il contenimento e l'eradicazione di specie vegetali invasive che minacciano la vitalità delle popolazioni presenti sul territorio. Per la realizzazione del progetto che prevede una spesa complessiva di circa 40mila euro, la Regione ha previsto un contributo di pari importo sugli anni fino al 2019.



La Gran via delle Orobie, nella convenzione c'è la manutenzione del sentiero di raccordo FOTO RICCARDO SCOTTI



A Pescegallo sarà gestita la manutenzione del sentiero 146

Alberi caduti su strade e sentieri Super lavoro per la protezione civile

Delebio

Si moltiplicano revoche e nuove ordinanze di chiusura dei tracciati ostruiti dai tronchi spezzati

Nuova chiusura per una delle principali strade di accesso al versante che sovrasta l'abitato di Delebio. L'amministrazione locale ha disposto ieri il divieto di transito lungo la strada agro-silvo-pastorale Osiccio di Sopra-Canargo dopo aver constatato lo

smottamento che si è verificato lungo il percorso a causa delle recenti intemperie. In attesa che si possano effettuare le dovute verifiche per garantire la sicurezza della strada e in considerazione delle previsioni per i prossimi giorni che annunciano nuove precipitazioni, l'amministrazione comunale ha deciso di disporre il divieto di transito lungo il percorso che sarà revocato non appena le condizioni meteo e le verifiche effettuate ne garantiranno la sicurezza.

Mercoledì scorso il comune di Delebio aveva provveduto a revocare il divieto di transito lungo le strade agro-silvo-pastorali disposto il giorno precedente proprio a seguito del miglioramento delle condizioni meteo e dopo aver ripristinato il passaggio in località Canargo Osiccio-Piazza Calda a seguito dell'intervento dei volontari della protezione civile comunale che hanno rimosso tronchi e rami che ostruivano il percorso.

L'amministrazione confer-

ma ora la revoca del divieto consigliando però massima prudenza e percorrenza di queste strade solo in caso di necessità.

In Bassa Valle, è di ieri anche l'ordinanza di chiusura della strada agro-silvo-pastorale in località Bioggio disposta dal comune di Cercino a seguito della caduta di alberi su suolo pubblico e privato lungo il percorso.

Il provvedimento è stato preso al fine di garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica e riguarda il divieto di accesso ai veicoli e ai pedoni alla strada oltre che ai fondi privati interessati dal movimento franoso.

A. Acq.



Superlavoro in questi giorni per la Protezione Civile in Bassa Valle